

**L'EVENTO** Stasera a Palazzo Donn'Anna il mezzosoprano protagonista del concerto "Jate suspiri mieje"

# Iervolino, tra malinconia e rimembranza

DI RICCARDO CLEMENTE

**T**eresa Iervolino (nella foto), mezzosoprano appena applaudita nell'"Ermione" di Rossini al San Carlo, è la protagonista del prossimo progetto speciale della Fondazione Pietà de' Turchini. La straordinaria interprete presenterà a Napoli, in prima assoluta, stasera (ore 19) a Palazzo Donn'Anna, il concerto "Jate suspiri mieje" prodotto dall'associazione "Talenti Vulcanici" nella splendida cornice del Teatro della Fondazione Culturale Ezio De Felice, già ospite di molte iniziative della Pietà de' Turchini.

Un programma musicale, pensato a quattro mani con il musicologo Paologiovanni Maione, in cui l'artista, che negli ultimi anni ha conquistato le più autorevoli scene europee, presenterà un recital di canzoni napoletane, tra malinconia e rimembranza, gioco e invenzione, quale autentico e commosso tributo alla sua terra di elezione.

Si va da "Marechiaro" (di Francesco Paolo Tosti e Salvatore Di Giacomo), a "Fenesta Vascia" (musicata da Guglielmo Cottrau), "La Danza" (di Gioacchino Rossini) e così via fino a "Me voglio fa 'na casa" di Gaetano Donizetti, "Santa Lucia luntana" di E.A. Mario, "Miezz o'grano" (di Edoardo Nicolardi ed Evemero Nardella), solo per fare qualche esempio. La celebre mezzosoprano, romana di nascita ma napoletana d'adozione, sarà accompagnata da l'Ensemble Scherza l'Alma formato da Giuliana De Donno (arpa viggianese), Leonardo Massa (violoncello e calascione), Peppe Copia (chitarra barocca e battente), Mauro Squillante (calascioni, mandolino, e maestro concertatore).

«"Jate suspiri mieje" - sottolinea Paologiovanni Maione - evoca la malia di uno struggimento che coniuga la malinconia alla rimembranza. È il viaggio di una giovane voce che, commossa, ripercorre la propria terra d'ele-

zione attraverso la sua musica ed i suoi canti, nel bisogno di un ricordo da condividere con generosità. Chitarre, mandolini, arpa, archi e vaghissime percussioni avvolgono questo percorso fatto di lunghe melodie e teatralissime ballate scelte per questa festa, uno "spasso" assai serio di una cantante disposta a offrire il proprio "tesoro" a coloro che sapranno coglierne le sfumature e i palpiti". Teresa Iervolino, comincia gio-



vanissima, nel 2008, la sua carriera. Nel 2012 vince il 63° "Aslico", il concorso per giovani cantanti lirici d'Europa. A

questo premio fanno seguito tantissimi altri riconoscimenti, nazionali ed internazionali, che le aprono le porte dei maggiori templi della lirica come, tra i tanti, il Regio di Torino, il San Carlo di Napoli, lo Chatelet di Parigi, il Duch National Opera di Amsterdam, la Fenice di Venezia, la Scala di Milano, l'Opéra de Paris, diretta in ruoli da protagonista da Roberto Abbado, Donato Renzetti, Christophe Rousset, Riccardo Chailly, Marco Armiliato, Daniel Oren. Nel prossimo futuro sarà alla Staatsoper di Berlino, all'Accademia Nazionale Santa Cecilia diretta da Antonio Pappano, al Liceu di Barcellona per la "Semiramide" di Rossini.

Con la Pietà de' Turchini, diretta da Stefano Demicheli, ha debuttato nel repertorio barocco con un recital su Nicola Grimaldi e, diretta da Marcello Di Lisa, con "La Iole" di Nicola Porpora.

**ALLA CASA DELLA MUSICA DUE INTENSE ORE CON IL GRUPPO TEDESCO**

## Il successo dei "The Notwist"

**T**orna a Napoli il respiro della grande musica internazionale. In risposta, un pubblico entusiasta per il concerto dei "The Notwist", tenutosi alla Casa della Musica di Napoli (organizzato da Rockalvi Festival in collaborazione con il Complesso Palapartenope e con mediapartner Freakout Magazine). Circa due ore di musica serrata, divisa in due blocchi in crescendo che hanno, al contempo, abbracciato gran parte del repertorio del gruppo tedesco e viaggiato attraverso immagini e luci, sfondo di un'antologia di generi suonati, in cui il senso del compiuto ha prevalso anche nelle astrazioni. Dal post rock al kraut, passando per momenti di indietronica, free jazz con reminiscenze indie, sino ad



arrivare all'electro rock e all'elettronica più spinta, i The Notwist, hanno, con perfetto equilibrio, dato vita a un giusto spettacolo, unico in molti passaggi, che senza sbavature né eccessi ha coniugato le attese dei presenti con un indubbio prodotto di qualità, mostratosi

tale da subito nell'ottima resa del suono e dell'ascolto. Napoli si è, dunque, aperta ancora una volta all'Europa artistica che conta, anche per la musica "meno nota" ai più ma che a suo modo ha segnato una generazione.

MARCO SICA

**ARRIVA IL PRIMO EP DELLA BAND: UN VIAGGIO TRA BRANI RITMATI E BALLABILI, TUTTI REGISTRATI RIGOROSAMENTE LIVE**

## L'Amazzonia in "Paraíso Perdido" dei Radio Tahuania

**D**opo il fortunato singolo "Yo en casa" del 2018, e grazie anche al crowdfunding su piattaforma "Musicraiser", arriva il primo ep dal titolo "Paraíso Perdido", con cui "Radio Tahuania" omaggia la selva amazzonica e tutti i suoi abitanti.

Il coinvolgente spettacolo di "Radio Tahuania" è un viaggio tra brani ritmati e ballabili, tutti rigorosamente live, con una gioia che accomuna tutti i presenti. Le ritmiche caraibiche ed indigene amazzoniche vengono fuse con i suoni psichedelici delle chitarre elettriche: La Cumbia, le notti afose della selva, i corpi sudati dal ballo frenetico, il ritmo



incessante, sono questi gli ingredienti di "Radio Tahuania". La Cumbia di "Radio Tahuania" nasce nella selva amazzonica peruviana nell'ambito della cooperazione internazionale nel 2015;

in principio negli spettacoli vi era un tributo alla "chicha", un "sottogenere" di cumbia peruviana nato negli Anni '70 ed '80, dai toni scanzonati e dal ritmo estremamente ballabile.

ventennale ha promosso la cultura peruviana in Italia, finanziando così con la beneficenza progetti di formazione e sostenimento delle popolazioni andine ed amazzoniche.

Da tempo la band si esibisce in numerose aree attive nel panorama musicale napoletano ma oggi è stata invitata ad esibirsi nel cuore pulsante e vivo del Quadraro-Cinecittà in occasione del "Suena!-La fiesta di cumbia, sudor y mas" organizzata da La Reina Del Fomento y Franiko Calavera.

Il gruppo "Radio Tahuania" è composto dai fratelli Pietro e Sara Sossia Sgueglia (voci percussioni e chitarra elettrica), Antonio Gomez (basso), Alex Perrone (batteria) e Roberto Celentano (chitarra). "Radio Tahuania" è presente sulle maggiori piattaforme: Spotify, YouTube, Apple Music, iTunes, Deezer.



**LUNEDÌ**

Caso Cucchi: due carabinieri condannati a 12 anni. Il tempo di capire l'ultima barzelletta.

L'ex ministra Trenta: «Pago 540 euro di affitto». Provato a chiedere il reddito di cittadinanza?

Omella Vanoni in diretta su Raiuno: «Non vedo un c...o». Ma non ha specificato da quanti anni.

**MARTEDÌ**

Bobo Craxi: «Mio padre ci lasciò sul lastrico». Fece lo stesso con l'Italia.

Busta con proiettile ad Antonio Conte. Finalmente i rinforzi che aveva chiesto. Renzi in Sicilia per presentare "Italia Viva". È stato accolto come uno di famiglia.

**MERCOLEDÌ**

I consiglieri di Di Maio ci costano 700mila euro all'anno. Ha sistemato gli amici suoi con i soldi nostri.

Visita cardiaca per Donald Trump. Non facciamoci troppe illusioni.

Si inclina gru del ponte Morandi: 3 operai contusi. Contemporaneamente al passaggio della "Costa Concordia".

**GIOVEDÌ**

Biella: il sindaco fa marcia indietro sul "No" alla cittadinanza onoraria a Liliana Segre: «Sono stato un cretino». Perché usa il passato?

La Ferrari presenta il nuovo coupé, "Roma". Da notare il cruscotto in travertino.

Matteo Renzi: «Io sarò sempre di sinistra». Sarà, ma a me continua a stare al "centro".

**VENERDÌ**

Zingaretti a Taranto: «Risarcire la città ferita». Allora perché sostenete l'impunità votando "no" al blocco della prescrizione?

Al movimento delle Sardine la Lega contrappone quello dei Pinguini. Stanno organizzando già una marcia.

Daniela Santanchè: «Vogliono la mia testa? Gliela offro». Tanto ne tiene un armadio pieno di ricambio.

**SABATO**

Silvio Berlusconi vede Mara Carfagna. Anche senza i tacchi.

Trump è il primo presidente senza cane. Prima vuole finire il muro.

La casa di Hitler diventerà un commissariato di Polizia. Non dovranno nemmeno cambiare le foto ricordo.